

MATERA

CITTÀ

“Dalle parole di Pittella dello scorso marzo non è cambiato nulla”. Chiesta una task-force guidata direttamente dal governo

“Ritardi e regia inadeguata”

In vista dell'incontro del 5 giugno Cgil, Cisl e Uil scrivono una lettera aperta al ministro De Vincenti

Lunedì prossimo, presso l'Auditorium “Roberto Gervasio” di **Matera**, si svolgerà la Conferenza “Mezzogiorno protagonista: missione possibile”, dedicata alle attuali problematiche istituzionali, economiche e sociali del Sud. La conferenza, che avrà inizio alle ore 9.30 e si articolerà in una sessione mattutina e in una pomeridiana, sarà conclusa alle ore 16.30 dall'intervento del presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni. Alle ore 13.30 interverrà il ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, **Claudio De Vincenti**. Alla discussione prenderanno parte studiosi, economisti, giuristi, imprenditori, intellettuali.

Di seguito pubblichiamo la lettera inviata a De Vincenti, dai segretari di Cgil, Cisl e Uil di **Matera**, **Eustachio Nicoletti**, **Giuseppe Amatulli** e **Franco Coppola**, proprio in vista dell'appuntamento.

di EUSTACHIO NICOLETTI*, GIUSEPPE AMATULLI** E FRANCO COPPOLA***

Signor Ministro De Vincenti, Le scriviamo con l'auspicio di ricevere la Sua attenzione in occasione dell'iniziativa Mezzogiorno protagonista: missione possibile, organizzata dal Consiglio dei Ministri il 5 giugno 2017 nella Capitale Europea della Cultura 2019.

La manifesta necessità di incontrarLa scaturisce dalla nostra convinzione che a partire dal 17 ottobre 2017, giorno della designazione di **Matera** 2019-Capitale Europea della Cultura da parte della Comunità Europea, si sono aperte aspettative e potenzialità in grado di contribuire al rilancio dello sviluppo socio-economico di **Matera** e della Basilicata che ancora presenta percentuali e parametri di reddito medio, di occupazione, povertà, spopolamento ed emigrazione intellettuale rilevanti e strutturali rispetto a quelli dei paesi europei, ma anche nazionali e per alcuni versi meridionali.

Purtroppo, a quasi 3 anni dalla designazione di **Matera**



2019, è ormai consapevolezza diffusa dell'opinione pubblica, delle associazioni, dei cittadini che la gestione operativa del prestigioso evento denoti certamente un ritardo ed un inadeguato coordinamento tra i livelli istituzionali comunali, regionali e nazionali che stanno condizionando negativamente l'occasione unica e irripetibile di Capitale della Cultura nel 2019.

Condizione che Lei ha potuto constatare in occasione della verifica semestrale del Patto per la Basilicata tenutosi a Potenza il 17 marzo 2017 direttamente dal presidente della giunta regionale il quale pubblicamente e formalmente ha ammesso che **Matera** 2019 presenta diverse criticità derivanti dai ritardi accumulati nei processi di governance, di avanzamento della spesa e di rafforzamento amministrativo.

MATERA- “Credo non ci sia termine più coerente di crescita, con ciò che è avvenuto a **Matera**, una città che ha lasciato l'abito della miseria per indossare quello europeo”. Lo ha sostenuto ieri il sindaco **Raffaello de Ruggieri** aprendo i lavori del Festival della Crescita a Casa Cava. “E’ questo il senso della crescita di questo territorio, avvenuta attraverso un'operazione di socializzazione della cultura. Lentamente - ha aggiunto - attraverso una operazione educativa e informativa, la comunità ha cominciato a comprendere che non viveva in un luogo definito in passato vergogna nazionale, ma che, al contrario, possiede

beni ambientali, archeologici, monumentali e paesaggistici; • inesistenti gli approcci e i momenti di condivisione partecipata con le parti sociali, le associazioni datoriali e culturali sulla programmazione e sulle scelte affinché queste possano essere strutturate per un successo di lungo periodo che consenta di superare la crisi del sistema produttivo e industriale in declino riconvertendolo verso modelli di sviluppo fortemente interconnessi all'economia della cultura; • vaghe informative sulle opere ripetutamente e pubblicamente annunciate ed elusi i dettagli sulla disponibilità reale dei finanziamenti e sugli aspetti tecnici ed esecutivi relativi alla loro realizzazione.

Invece, verificiamo il protrarsi di un' inadeguatezza politico-amministrativa generata e aggravata anche dalla preoccupante situazione politico-amministrativa nella quale persevera ormai da tempo l'Amministrazione comunale di **Matera** che non ha dato pro-



va di rispondere adeguatamente alle istanze e necessità perché:

• assenti le strategie condivise indispensabili per focalizzare l'obiettivo sulla città di **Matera** per rispondere alle aspettative nazionali e internazionali, per trainare virtuosamente tutta la Basilicata ed il Sud in un processo che valorizzi i

questioni del lavoro, partendo proprio dalla grande opportunità rappresentata da **Matera** 2019.

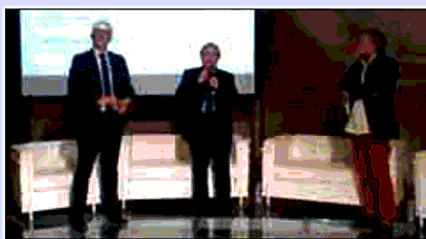
Tutto ciò nonostante le organizzazioni sindacali confederali con la Festa del Lavoro abbiano rimesso al centro le

questioni del lavoro, partendo proprio dalla grande opportunità rappresentata da **Matera** 2019.

Il primo maggio, con il titolo La cultura per il lavoro, le organizzazioni sindacali hanno richiamato il livello politico-amministrativo, datoriale ed imprenditoriale a prendere consapevolezza che la situazione generale politico-amministrativa non sembra aver permesso di garantire una governance all'altezza delle aspettative dettate dal programma che:

• posizioni la cultura al centro di un' agenda trasversale di interventi pubblici utilizzando la rete di partnership tra settore pubblico, privato e no-profit; • risolve definitivamente e compiutamente le difficoltà della mobilità collegando **Matera** con le direttrici nazionali e internazionali di comunicazione all'interno della programmazione infrastrutturale del Governo; • attivi realmente le opere ed i servizi annunciati per determinare realmente uno sviluppo attraverso il rilancio imprenditoriale, artigianale, del terziario e del commercio della provincia di **Matera** e della Basilicata; • costruisca un distretto culturale avanzato dove la cultura, intesa nell'accezione più ampia che comprende la libertà degli individui, l'innovazione, la creatività, la qualità della vita, oltre che gli aspetti immateriali propri dei paesi caratterizzati dalle economie di tipo post-industriale, rappresenti un mezzo per coniugare lo sviluppo con la dimensione del lavoro; • sottoscrivano un contratto di sito in grado di stabilire programmi e regole che garantiscano diritti ai lavoratori ed agli imprenditori; • preveda interventi a sostegno del welfare per i cittadini che si trovano in condizione di difficoltà e che potrebbero subire ulteriori effetti negativi a causa dell'aumento del costo della vita determinato anche dall'incremento delle attività commerciali e turistiche legati all'evento di **Matera** 2019.

De Ruggieri al Festival della crescita: ecco cos'è successo qui



La cultura, a **Matera** - ha sottolineato inoltre il sindaco - non è segno dell'effimero ma della produzione e della diffusione. Siamo consapevoli che la cultura sia energia, propellente sociale, capacità di

trasformare il pensiero in azione. La nostra è una cultura praticata, operata. **Matera**, una città che ha 8000 anni, ma che si muove sulla piattaforma sociale del futuro, un itinerario su cui stiamo lavorando con iniziative come la sperimentazione della tecnologia 5G che ha scelto proprio la nostra città come una delle 5 in Italia in cui avviare questo processo. In termini di crescita, inoltre, la data del 5 giugno sarà importante perché sarà a **Matera** il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni che tracerà i nuovi processi per il rilancio del Mezzogiorno in cui, siamo certi, il digitale sarà elemento forte di questo momento”.

* Segretario Cgil **Matera**
** Segretario Cisl **Matera**
*** Segretario Uil **Matera**